



Tipo utilizzo: Pubblico
Tipo Privacy: Non contiene alcun dato personale
Stato Redazione: Stesura definitiva
Autore: Saverio Carlo Greco
Ruolo: Revisore Unico Comune di Guardia Piemontese
N. Pratica Interna: n. Verbali organo di revisione
N. Documento: 15/2021

1

Oggetto del documento: Verbale dell'Organo di Revisione del Comune di Guardia Piemontese

Verbale N: 15/2021

Data della riunione: 31/08/2021 Luogo riunione Sede Revisore

Ora Inizio seduta: 09:30 Ora Fine seduta: 18:00

Verbale n. 15 del 31/08/2021

Parere sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2021- 2022 - 2023 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000).

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di delibera, unitamente all'allegato DUP in bozza, operando ai sensi e nel rispetto:

- Del D.Lgs. n. 267/2000
- del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2021- 2022 - 2023 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)
Cosenza, lì 31/08/2021

L'organo di revisione



Verbale n. ____ 15 ____ Data ____ 31/08/2021 ____	OGGETTO: Parere sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2021- 2022 - 2023 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)
---	---

Sommario

CONSIDERATO.....	3
ESPRIME	6

L'anno 2021, il giorno 31 del mese di agosto, alle ore 09:30, l'organo di revisione economico-finanziaria ha formalizzato l'espressione del proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) – Nota di Aggiornamento - Periodo 2021/2023 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione";

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri sia *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa deliberazione di Giunta comunale;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1:

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1, previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Nella documentazione in atti non vi è evidenza che gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovino puntuale riferimento nel bilancio di previsione 2021-23; nella documentazione consegnata al Revisore Unico non vi è alcun cronoprogramma e non è dunque possibile verificare la compatibilità delle spese con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

In seno alle previsioni del DUP, non è stato prodotto all'organo di revisione un vero e proprio cronoprogramma dei pagamenti, di cui verificare la compatibilità con le previsioni di cassa del primo esercizio. Infatti a pag. 38 del DUP si legge testualmente: "Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza ricorso all'anticipazione di cassa".

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" (pubblicazione già avvenuta) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'approvazione dell'atto è avvenuta senza il prescritto parere favorevole dell'Organo di Revisione.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede:

- la progressione verticale di un istruttore direttivo per il settore amministrativo
- l'integrazione oraria per 11 ex LSU/LPU
- l'assunzione di n. 2 operatori part-time di polizia municipale, n. 1 esecutore cat. B/1 full time, n. 1 operatore cat A/1 part time.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 sono stati calcolati tenendo conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Il DUP analizzato rimanda integralmente alla delibera n. 29 del 30/03/2021, su cui l'Organo di Revisione ha espresso le proprie riserve con Verbale n. 3/2021.

L'Organo di Revisione osserva anche in questa occasione che gli strumenti di gestione del Personale non prevedono alcun intervento integrativo dell'organico in uso al Settore Finanziario, che manifesta invece un'evidente carenza, che espone l'Ente a squilibri operativi che inevitabilmente possono incidere sulla qualità della gestione contabile e finanziaria del Comune.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

Nel documento agli atti dell'istruttoria del Revisore Unico non si fa menzione alcuna al Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, che secondo il documento DUP del precedente esercizio, era in corso di redazione nel 2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

A pag. 49 del DUP si fa riferimento al piano di alienazioni già approvato per il periodo 2020-2022. Si è già avuto modo di affermare nel parere al DUP 2020 che delle informazioni di tale piano non vi è traccia nella Nota integrativa del bilancio 2020-2022, che non ne fa menzione alcuna nella sezione relativa alle entrate di natura non ricorrente.

b) analisi delle condizioni esterne e interne nonché coerenza con il quadro normativo sovraordinato: Il DUP 2021 contiene la medesima indicazione del DUP 2020 circa l'analisi delle condizioni interne che l'Ente conclude affermando: **“Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicita nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad “entrare in casa” dal semplice cittadino.”**

Si era già affermato quindi nel parere sul DUP 2020 quanto segue: “Emerge dunque un quadro di tensione della finanza locale che richiede la massima attenzione sull'effettiva tenuta del quadro finanziario dell'Ente. A tal fine, sarebbe oltremodo utile che nelle prossime elaborazioni del DUP vi fossero contenute maggiori informazioni di dettaglio sulle condizioni esterne e sui possibili impatti sulle dinamiche finanziarie dell'Ente.”

L'Ente non ha inteso fornire le maggiori informazioni sollecitate dal Revisore Unico.

c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riferimento a:

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione: quanto ai mezzi finanziari a disposizione, l'Ente afferma nel DUP che “Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.” Di fatto l'Ente affida le proprie strategie di spesa alla sola possibilità di attingere a strumenti finanziari e contributivi degli Enti sovraordinati. Denuncia pure evidenti carenze di cassa, a cui programma di porre rimedio mediante il consolidamento dei debiti commerciali, operazione che irrigidisce ulteriormente il sistema di garanzie sull'indebitamento complessivo dell'Ente, riducendo i margini di manovra nel caso di eventuali manovre di risanamento.

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente: su tale aspetto il DUP fa riferimento a contributi degli enti sovraordinati che sono stati già oggetto dei provvedimenti legislativi e amministrativi necessari per l'acquisizione delle relative entrate.

c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica: Il DUP fa riferimento al generico rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si fa presente che i prospetti di Equilibrio esposti nel DUP non contengono alcun valore per l'annualità 2023. Si è già avuto modo di rilevare che la mancata previsione delle entrate e delle spese per l'ultimo periodo di piano, pur non avendo un effetto pratico ai fini dell'autorizzazione della spesa, inficia irrimediabilmente la possibilità di verificare, e quindi certificare, l'equilibrio complessivo del bilancio dell'Ente nel triennio di pianificazione. Posta infatti la naturale condizione di continuità dell'Ente, nessuna giustificazione logica e/o tecnica può corroborare la scelta di non esporre alcuna previsione per l'ultimo periodo di piano.

Si fa inoltre presente che il DUP sottoposto all'Organo di Revisione per la redazione del prescritto parere contiene a pag 40 un prospetto di equilibri di bilancio difforme dal prospetto di Equilibri di Bilancio sottoposto al Revisore Unico nell'ambito della pratica di approvazione del Bilancio Preventivo 2021-2023.

Tutto ciò premesso e osservato, l'Organo di revisione

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE all'approvazione del DUP, considerate le criticità sopra esposte.

La seduta si è conclusa alle ore 18:00.

Il Revisore Unico

Dr. Saverio Carlo Greco